



Decreto Dirigenziale n. 201 del 08/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DRD N. 111 DEL 30/03/2012 AD OGGETTO "PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE ISTITUTO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - CUA A (P. IVA 02118311006), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 111 del 30/03/2012 ad oggetto “PSR Campania 2007/2013 Misura 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) – concessione contributo al favore del richiedente Istituto per la Protezione delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto “OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS SINENSIS PER IL CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO - **OPTYMUS**”, è stato concesso un contributo di **euro 375.000,00**, per la realizzazione del progetto in questione, a favore del suindicato IPP CNR con sede con sede legale in Via Madonna del Piano, 10 Sesto Fiorentino (FI), quale Capofila dell'ATS OPTYMUS;

PRESO ATTO che nella redazione del citato DRD 111/2012 si sono rilevati alcuni refusi, e che a seguito della emanazione della Circolare 1/2012 “*Chek list per la rendicontazione delle spese*” prot n. 0292147 del 16.04.2012, si rende necessario un aggiornamento delle prescrizioni in esso contenute.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO pertanto di integrare e rettificare gli articoli 6 e 7 del DRD n. 111 del 30/03/2012 ad oggetto PSR Campania 2007/2013 Misura 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) – concessione contributo al favore del richiedente Istituto per la Protezione delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto “OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS SINENSIS PER IL CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO – OPTYMUS,

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'A.G.C. 11;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

1) di integrare e modificare come riportato nei punti successivi gli articoli n. 6 e n. 7 del DRD n. 111 del 30/03/2012 ad oggetto PSR Campania 2007/2013 Misura 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) – concessione contributo al favore del richiedente Istituto per la Protezione delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto “OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS SINENSIS PER IL CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO – OPTYMUS”;

2) all'Art. 6 “Procedure relative alle domande di pagamento”, a quanto già prescritto nella premessa come obblighi a carico del beneficiario è aggiunto il seguente punto:

- <<riportare il numero di CUP, ricevuto precedentemente, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività>>;

3) all'Art. 6.2 “Pagamento parziale”, si rettifica dall'80% al 90%, la percentuale massima delle spese per le quali è possibile chiedere rimborso: << Fino a 120 giorni prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute

fino a cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, **un massimo del 90%** della spesa massima ammissibile >>;

4) l' Art. 7 "Richieste di variante" viene sostituito dal seguente:

<<Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno espresse dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;*
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;*
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.*

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dal Settore SIRCA sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;*
- non comportino una variazione contributo totale approvato;*
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:*
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;*
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;*
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;*
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.*

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a

comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%. In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA.>>

5) Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della Misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari